



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

18^a seduta pubblica

mercoledì 4 luglio 2018

Presidenza del vice presidente Taverna,
indi del vice presidente La Russa

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	5
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i>	15

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....5

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUL CALENDARIO DEI LAVORI

PRESIDENTE.....5

SUI LAVORI DEL SENATO. PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE, CONVOCAZIONE. COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI, COPASIR, GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI, CONVOCAZIONE

PRESIDENTE.....5

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

.....7

INTERROGAZIONI

Per lo svolgimento:

STEFANO (PD).....9

INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

ASTORRE (PD).....10

COLLINA (PD).....11

CASTALDI (M5S).....12

LANIECE (Aut (SVP-PATT, UV)).....12

ORTOLANI (M5S).....13

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018.....14

ALLEGATO B

CONGEDI E MISSIONI15

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 15

Assegnazione..... 17

Ritiro 17

INCHIESTE PARLAMENTARI

Annunzio di presentazione di proposte..... 17

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere. Deferimento 17

Trasmissione di documenti..... 18

DEFERIMENTO ALLE COMMISSIONI PERMANENTI DI ATTI E DOCUMENTI GIÀ ANNUNCIATI..... 18

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sul rendiconto generale dello Stato 20

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti..... 20

COMMISSIONE EUROPEA

Trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Deferimento 21

INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme 24

Interrogazioni 24

Con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento 28

Da svolgere in Commissione..... 36

AVVISO DI RETTIFICA 38

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente TAVERNA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17*).

Si dia lettura del processo verbale.

DURNWALDER, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Avverto che è in corso la Conferenza dei Capigruppo. Sospendo pertanto la seduta fino alla conclusione dei suoi lavori. (*La seduta, sospesa alle ore 17,04, è ripresa alle ore 17,31*).

Presidenza del vice presidente LA RUSSA

Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori (ore 17,31)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori».

Sui lavori del Senato

Parlamento in seduta comune, convocazione

Commissione di vigilanza RAI, Copasir, Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, convocazione

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo ha approvato all'unanimità il nuovo calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 26 luglio.

Nella seduta di martedì 10 luglio sarà discussa la mozione Bonino ed altri sull'istituzione di una Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani.

Il calendario prevede lo svolgimento del sindacato ispettivo nelle giornate di mercoledì 11, martedì 17 e giovedì 26 luglio e lo svolgimento del *question time* giovedì 12 e giovedì 26, alle ore 15, con trasmissione diretta televisiva.

Il Parlamento in seduta comune è convocato giovedì 19 luglio, alle ore 14,30, per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale e di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura.

Nella settimana dal 17 al 19 luglio sarà discusso, ove concluso dalla Commissione, il decreto-legge sulla fatturazione elettronica delle cessioni di carburante.

Previo accordo con la Camera dei deputati, nella giornata di mercoledì 18 luglio, alle ore 9,30, sarà indetta la chiama per la votazione a scrutinio segreto mediante schede per l'elezione di due componenti del consiglio di amministrazione della RAI.

Sempre nella giornata di mercoledì 18 luglio - che è il mio compleanno - (*Applausi*), alle ore 12, avranno luogo le votazioni a scrutinio segreto, con il sistema elettronico su liste bloccate, per l'elezione dei componenti dei consigli di presidenza della giustizia amministrativa, della Corte dei conti e della giustizia tributaria.

Nella settimana dal 24 al 26 luglio sarà esaminato il decreto-legge recante interventi per il tribunale di Bari, ove approvato dalla Camera dei deputati.

Per quanto riguarda le sedute uniche di mercoledì 18 e mercoledì 25 luglio, i lavori dell'Assemblea saranno tendenzialmente sospesi tra le ore 13 e le ore 16,30 per consentire il lavoro delle Commissioni.

Il calendario potrà essere integrato con un'informativa del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno, che - come ricorderete - è stata richiesta ieri da vari Gruppi (a partire dal Gruppo Fratelli d'Italia, cui poi si sono associati gli altri) su cui aspettiamo la risposta del Governo.

La Conferenza dei Capigruppo ha altresì convenuto che, entro le ore 18 di lunedì 9 luglio (questo è importante, soprattutto per i Capigruppo), i Gruppi che non abbiano già provveduto facciano pervenire le designazioni dei propri rappresentanti nella Commissione di vigilanza RAI, nel Copasir, nonché nella Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

I predetti organismi saranno convocati nella giornata di mercoledì 11 luglio, con i seguenti orari: Commissione di vigilanza RAI, alle ore 11; Copasir, alle ore 12; Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, alle ore 13.

Entro lunedì 23 luglio dovranno pervenire le designazioni dei Gruppi nelle delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali; entro lunedì 30 luglio, le designazioni concernenti la Commissione parlamentare per le questioni regionali e le altre Commissioni bicamerali previste dalle leggi vigenti, che si rinnovano a inizio legislatura.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

Martedì	10	Luglio	h. 16,30-20	– Mozione n. 3, Bonino ed altri, sull'istituzione di una Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani – Interpellanze e interrogazioni (mercoledì 11) – Interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151- <i>bis</i> del Regolamento (giovedì 12)
Mercoledì	11	"	h. 16,30-20	
Giovedì	12	"	h. 15	

Martedì	17	Luglio	h. 16,30-20	– Interpellanze e interrogazioni – Disegno di legge n. 542 - Decreto-legge n. 79, fatturazione elettronica cessioni di carburante (<i>voto finale entro il 1° agosto</i>) (<i>scade il 27 agosto</i>) (<i>ove concluso dalla Commissione</i>) – votazione per l'elezione di due componenti del consiglio di amministrazione della RAI (<i>votazione a scrutinio segreto mediante schede</i>) (mercoledì 18, ore 9,30) – Votazioni per l'elezione dei componenti dei consigli di presidenza della giustizia amministrativa, della Corte dei conti e della giustizia tributaria (<i>votazioni a scrutinio segreto con il sistema elettronico su liste bloccate</i>) (mercoledì 18, ore 12)
Mercoledì	18	"	h. 9,30-20	
Giovedì	19	"	h. 9,30-14	

Il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 542 (Decreto-legge n. 79, fatturazione elettronica cessioni di carburante) sarà stabilito in relazione ai lavori della Commissione.

Il Parlamento in seduta comune è convocato giovedì 19 luglio, alle ore 14,30, per l'elezione di otto componenti il Consiglio superiore della magistratura e di un giudice della Corte costituzionale. Voteranno per primi gli onorevoli senatori.

Martedì	24	Luglio	h. 16,30-20	– Eventuale seguito argomenti non conclusi
---------	----	--------	-------------	--

Mercoledì	25	"	h. 9,30-20	– Disegno di legge n. - Decreto-legge n. 73, interventi per il tribunale di Bari (<i>ove approvato dalla Camera dei deputati</i>) (<i>scade il 21 agosto</i>)
Giovedì	26	"	h. 9,30-20	– Interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151- <i>bis</i> del Regolamento (giovedì 26, ore 15) – Interpellanze e interrogazioni (giovedì 26)

Il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. ..., decreto-legge n. 73 (Interventi per il tribunale di Bari) sarà stabilito in relazione ai tempi di trasmissione dalla Camera dei deputati.

Le sedute uniche di mercoledì 18 e mercoledì 25 luglio saranno tendenzialmente sospese tra le ore 13 e le ore 16,30 per consentire i lavori delle Commissioni.

Il calendario potrà essere integrato con un'informativa del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno 2018.

Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 542 (Decreto-legge n. 79, fatturazione elettronica cessioni di carburante)
(7 ore, escluse dichiarazioni di voto)

Relatore		40'
Governo		40'
Votazioni		40'
Gruppi 5 ore, di cui:		
M5S	1h	13'
FI-BP		50'
L-SP		49'
PD		46'
FdI		30'
Misto		27'

Aut (SVP-PATT, UV)		25'
Dissenzienti		5'

**Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. ...
(Decreto-legge n. 73, interventi per il tribunale di Bari)
(5 ore, escluse dichiarazioni di voto)**

Relatore		40'
Governo		40'
Votazioni		40'
Gruppi 3 ore, di cui:		
M5S		44'
FI-BP		30'
L-SP		29'
PD		28'
FdI		18'
Misto		16'
Aut (SVP-PATT, UV)		15'
Dissenzienti		5'

Per lo svolgimento di un'interrogazione

STEFANO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANO (*PD*). Signor Presidente, questo mio intervento vuole sollecitare la risposta del Governo all'atto di sindacato ispettivo 3-00001. Sarebbe - come dire - la dimostrazione che la macchina dell'Esecutivo, dopo gli annunci, è al lavoro anche su questo fronte.

Si tratta di un'interrogazione che riguarda l'ENAV e le scelte dell'ultimo piano industriale, che stanno agitando da tempo i suoi dipendenti, ma anche i passeggeri.

Se, da una parte, è stato scongiurato lo sciopero di tutti i controllori di voli di ventiquattr'ore del prossimo 5 luglio, c'è da essere ancora seriamente preoccupati per il rinvio al 20 luglio dello stesso sciopero: rischiamo di dar vita a un venerdì nero al contrario del traffico aereo, considerando gli effetti devastanti per l'industria delle vacanze di uno sciopero all'inizio di una fine settimana di metà luglio.

Le organizzazioni sindacali di ENAV riferiscono che, da quando questa società ha fatto il suo ingresso in Borsa, appare con sempre maggiore evidenza la propensione a tagliare e accorpare servizi, in ragione di una tutela dei conti e degli utili da parte dell'azienda, a scapito, però, di quella che è la reale missione di ENAV, ossia provvedere alla sicurezza nei cieli.

A triste conferma di questa inclinazione, lo scorso 1° luglio si è registrata una giornata orribile per il traffico aereo italiano, dovuta a un'avaria ai sistemi di controllo del centro *radar* di Roma: proprio il centro designato dal piano industriale di ENAV quale unico - e sottolineo unico - *radar* per il Centro e il Sud Italia. È una scelta che va commentata e valutata con la notizia che, proprio grazie alla ridondanza *radar* messa in atto dal centro di controllo di Brindisi, che si vuole chiudere in via sperimentale a brevissimo giro, si è riusciti ad accompagnare i voli in corso e a limitare i ritardi e i disagi.

Concludo chiedendo a lei, signor Presidente, un intervento nei confronti dei Ministeri dell'economia e delle infrastrutture e trasporti perché chiariscano quali sono gli intendimenti riguardo alle scelte di gestione che ENAV sta compiendo, la cui portata è di rilevante importanza per la sicurezza dei nostri cieli e dei cittadini. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Laniece).*

PRESIDENTE. Senatore, mi complimento perché è riuscito a utilizzare solo, ma per intero, il tempo a sua disposizione: un cronometro vivente.

Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno

ASTORRE (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTORRE (PD). Signor Presidente, l'intervento mi si rende indispensabile oggi a seguito delle incredibili dichiarazioni dell'assessore all'ambiente del Comune di Roma, Pinuccia Montanari, per la quale nel Comune di Roma non è a disposizione e non c'è la disponibilità a realizzare una discarica di servizio. Va bene per l'assessore Montanari e per la sindaca Raggi trasformare la città in una discarica a cielo aperto, quale è oggi Roma - è sotto gli occhi di tutti - per la gioia di topi e cinghiali, ma non deve essere chiuso - secondo loro - il ciclo dei rifiuti.

È chiaro che tutta l'area metropolitana di Roma e la Regione Lazio sono pronte e devono fare la loro parte per dare una mano a risolvere i problemi; altra cosa è pensare che l'area metropolitana di Roma, i Comuni della

Provincia di Roma e i Comuni del Lazio vengano trasformati in discariche per i rifiuti di Roma.

Il tema dei rifiuti non può essere affrontato da incompetenti e scari-cabarile; viene sempre detto che è colpa dei predecessori o della Regione Lazio, la quale non autorizza due impianti di compostaggio, ma, per chi sa, il *compost* e l'impianto di compostaggio sono soprattutto al servizio del ciclo dell'umido.

Qui si tratta invece di rifiutare l'idea che il Comune di Roma, uno dei più grandi d'Europa, che potrebbe ricomprendere al suo interno il territorio di tantissime capitali europee, non riesca a risolvere il problema del ciclo dei rifiuti, portando i rifiuti all'estero o in altre Regioni e chiamando sempre alla solidarietà altre situazioni, con un costo altissimo per il servizio dei rifiuti e con una città ridotta purtroppo a discarica a cielo aperto.

La smettano dunque la sindaca Raggi e l'assessore Montanari di fare il gatto e la volpe e diano una mano per risolvere i problemi di Roma. (*Applausi dal Gruppo PD*).

COLLINA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLLINA (*PD*). Signor Presidente, vorremmo sollecitare anche oggi il segretario della Lega e vice *premier* Matteo Salvini a venire in quest'Aula a chiarire la gestione dei rimborsi elettorali, che pure oggi la stampa nazionale attribuisce anche a lui direttamente.

Signor Presidente, non vorremmo iniziare una staffetta giornaliera, intervenendo a ogni seduta per ricordare tutto ciò. Pensiamo che le dichiarazioni del segretario della Lega e vice *premier* Salvini dovrebbero rappresentare un sufficiente incentivo alla Presidenza per invitare il Ministro a chiarire i fatti in Aula.

Che cosa ha detto? Ha detto che le risorse e il tempo speso dalla magistratura per queste indagini sono buttati via e che i soldi dei rimborsi sono già stati spesi. Non solo: oggi, a commento della sentenza della Cassazione, ha dichiarato che si tratta di una sentenza politica. Ebbene, io credo che di fronte a tutto questo il Ministro debba venire in Parlamento a chiarire. Sono affermazioni rese da una persona che ha giurato sulla Costituzione per diventare Ministro e allora, Presidente, c'è veramente qualcosa di fatto male, perché la separazione dei compiti e delle competenze tra la magistratura e il Governo è un principio sancito dalla nostra Costituzione.

Signor Presidente, mi sembra che si stia prendendo una china preoccupante che vede il Parlamento utilizzato come grancassa e non concretamente per fare della sostanza: si fa tutto fuori dal Parlamento e per lo stretto necessario si viene qui, anche se questo stretto necessario è veramente poca cosa, visti i ritmi di lavoro delle ultime settimane.

Ebbene, per noi la questione Lega-Salvini vice *premier* è una questione di sostanza e come tale va affrontata in Parlamento.

Le chiediamo dunque quando, Signor Presidente, il segretario, ministro e vice *premier* Salvini verrà in Aula a chiarire. Ecco, attendiamo una risposta. (*Applausi dal Gruppo PD*).

CASTALDI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI (*M5S*). Signor Presidente, il 2018 è destinato a essere l'anno in cui si segnerà un prima e un dopo, anche sotto il profilo delle politiche del lavoro e di concreto contrasto all'instabilità occupazionale.

Nella mia Regione, l'Abruzzo, come nel resto d'Italia, anni e anni di malagestione ci hanno lasciato in eredità situazioni catastrofiche e disastrose, a partire da quella dei precari dei centri per l'impiego. Si tratta di una piaga che ha dell'assurdo, perché le stesse persone che dovrebbero aiutare gli altri nella ricerca di un lavoro vivono la preoccupazione di non averne uno stabile. Ma non è tutto perché, in questo sventurato passato, alla malagestione si è unita anche la «malalegislazione»: dal dicembre 2014 si è assistito a un vero e proprio smantellamento del personale, a eccezione di L'Aquila. Poi è arrivato il decreto Madia, che non ha fatto altro che generare altre disparità.

Ad oggi i precari abruzzesi dei centri per l'impiego scontano dei requisiti di stabilizzazione diretta fortemente pregiudizievoli e criteri di implementazione del personale che non hanno considerato adeguatamente le graduatorie già esistenti, nonostante esse siano valide, perché prorogate sin dal 2014 dalle varie leggi di stabilità. Il risultato è che nelle tre province di Chieti, Teramo e Pescara manca attualmente il personale e di conseguenza non sono assicurati i livelli essenziali delle prestazioni: una delle mille contraddizioni che, con la certa e instancabile attività del nostro ministro Di Maio, siamo pronti a spazzare via.

La segnalazione che mi arriva è stata fatta da quei lavoratori e da quelle famiglie in difficoltà e non cadrà nel vuoto, Presidente, perché il vento è cambiato. Ribadisco con fierezza quello che ripetiamo da anni e che è scritto nero su bianco nel nostro contratto di Governo: i centri per l'impiego saranno potenziati su tutto il territorio nazionale, incrementandone la presenza, l'efficienza e la qualità dei servizi. Allo stesso tempo saranno adeguati anche i livelli formativi del personale operante.

Concludo, Presidente: la strada è tracciata e noi ci impegneremo al massimo affinché tutti lavoratori, anche quelli che operano nei centri per l'impiego, non continuino a vedere calpestati i propri diritti. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*). Signor Presidente, è di pochi giorni fa la notizia che, con il ritiro del Regno Unito dall'Unione Europea, il

Parlamento europeo vorrebbe ridurre il numero dei deputati da 751 a 705 in vista delle elezioni del 2019. Contestualmente vi è la proposta, in seno alla Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo, di una nuova redistribuzione dei seggi che assegnerebbe all'Italia tre posti in più.

Questa notizia, a noi valdostani in particolare, non è passata inosservata. La Valle d'Aosta è, infatti, l'unica Regione italiana ad avere la quasi certezza di non essere mai rappresentata a Bruxelles o a Strasburgo nel Parlamento europeo, in quanto inserita in un grande collegio del Nord-Ovest, che, dal punto di vista numerico, ci obbliga, ogni volta che ci sono le elezioni europee, ad apparentarci, con risultati quindi totalmente inefficaci e inutili.

Questo è il motivo per cui negli ultimi giorni, anzi proprio ieri, ho ripresentato un disegno di legge, con alcuni aggiornamenti, che propone l'obiettivo di creare una circoscrizione specifica per la Valle d'Aosta in occasione delle elezioni europee, proprio come fecero i Padri costituenti quando prevedero, nello Statuto di autonomia valdostana, di creare i collegi uninominali per le elezioni politiche.

Quindi, vista l'importanza che tutti noi conosciamo per siffatto argomento, chiedo fin d'ora il sostegno di tutte le forze politiche presenti in questa Assemblea, affinché, con un atto di autentica democrazia, anche la più piccola Regione del nostro Paese, che rappresenta un popolo che abita le terre più alte d'Europa, e quindi con necessità e problematiche del tutto particolari, possa avere la dignità di una sua rappresentanza nel Parlamento europeo per contribuire - noi lo sosteniamo da sempre, da convinti federalisti - a far nascere una vera Europa dei popoli. *(Applausi dal Gruppo Aut (SVP-PATT, UV) e del senatore Mirabelli).*

PRESIDENTE. Faccio gli auguri alla sua proposta, che ne avrà sicuramente bisogno.

ORTOLANI (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORTOLANI (M5S). Signor Presidente, desidero riportare in tempo reale lo studio che è stato eseguito in queste ore sulla disastrosa alluvione, che ha interessato ieri l'abitato di Moena: fortunatamente tale evento è avvenuto di giorno. Ricordo che sono caduti circa 135 millimetri di pioggia in qualche ora.

Quel che è interessante è che Moena sorge sul fondovalle del torrente Avisio e due torrenti minori, uno a destra e uno a sinistra, affluiscono nell'Avisio, il quale poi si immette nell'Adige. Il problema non è stato causato dal torrente principale, ma dai due torrenti minori, come è accaduto a Bussoleno qualche tempo fa e anche, alcune settimane or sono, a Messina.

Il problema degli effetti improvvisi dei nubifragi deriva dal fatto che non siamo attrezzati per individuarli: si tratta cioè di fenomeni che ci colpiscono, senza consentire alcuna difesa. Poniamo dunque all'attenzione questo aspetto, che deve essere affrontato, perché il cambiamento climatico sta

rendendo molto meno efficaci le opere idrauliche che abbiamo realizzato. Si tratta quindi di un problema che dobbiamo mettere in conto, per portare avanti alcuni interventi. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

PRESIDENTE. Senatore Ortolani, ho temuto che uno dei due torrenti, quello di destra o quello di sinistra, fosse responsabile dell'alluvione, invece sono responsabili tutti e due alla stessa maniera, fortunatamente.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di martedì 10 luglio 2018

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 10 luglio 2018, alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

Discussione della mozione n. 3, Bonino ed altri, sull'istituzione di una Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani

La seduta è tolta *(ore 17,53)*.

Allegato B**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Abate, Borgonzoni, Bressa, Candiani, Cattaneo, Cioffi, Cirinnà, Crimi, De Poli, Merlo, Morra, Napolitano, Nunges, Richetti, Rojc, Romano, Romeo, Santangelo, Sciascia e Siri.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Petrocelli, per attività della 3ª Commissione permanente; Alderisi, Cario, Fantetti e Giacobbe, per partecipare all'Assemblea plenaria del Consiglio generale degli Italiani all'estero.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Senatori Mirabelli Franco, D'Alfonso Luciano
Disposizioni in materia di riordino dei giochi (560)
(presentato in data 03/07/2018);

senatori Giammanco Gabriella, Barboni Antonio, Misiani Antonio, Conzatti Donatella, Zaffini Francesco, Siclari Marco, Modena Fiammetta, Gallone Maria Alessandra, Urso Adolfo, De Poli Antonio, Binetti Paola, Pagano Nazario, Mallegni Massimo, Serafini Giancarlo, Messina Alfredo, Sciascia Salvatore, Masini Barbara, Perosino Marco, Ferro Massimo, Berardi Roberto, Testor Elena

Introduzione degli ausili e delle protesi destinati a persone con disabilità per lo svolgimento dell'attività sportiva tra i dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale (561)
(presentato in data 03/07/2018);

senatori Tiraboschi Maria Virginia, Schifani Renato, Gallone Maria Alessandra, Toffanin Roberta, Damiani Dario, Craxi Stefania Gabriella Anastasia, Pagano Nazario, Fazzone Claudio, Berardi Roberto, Mallegni Massimo, Stabile Laura, Causin Andrea, Paroli Adriano, De Poli Antonio, Papatheu Urania Giulia Rosina, Cangini Andrea, Minuto Anna Carmela, Barboni Antonio, Pichetto Fratin Gilberto, Berutti Massimo Vittorio, Ferro Massimo, Gasparri Maurizio, Cesaro Luigi, Aimi Enrico, Rizzotti Maria, Alderisi Francesca, Perosino Marco, Lonardo Alessandrina, De Siano Domenico, Malan Lucio, Fantetti Raffaele, Saccone Antonio, Modena Fiammetta, Giammanco Gabriella, Battistoni Francesco, Bernini Anna Maria, Floris Emilio, Giro Francesco Maria, Testor Elena, Conzatti Donatella, Serafini Giancarlo, Masini Barbara, Vitali Luigi, Carbone Vincenzo, Dal Mas Franco

Istituzione del Ministero per la promozione del Made in Italy (562)
(presentato in data 03/07/2018);

senatori Gasparri Maurizio, Mangialavori Giuseppe Tommaso Vincenzo, Bernini Anna Maria, Mallegni Massimo, Giro Francesco Maria, Conzatti Donatella, Testor Elena, Vitali Luigi, Berardi Roberto, Pichetto Fratin Gilberto, Berutti Massimo Vittorio, Aimi Enrico, Lonardo Alessandrina, Masi Barbara, Rizzotti Maria, Malan Lucio, Siclari Marco, Toffanin Roberta, Tiraboschi Maria Virginia, Serafini Giancarlo, Gallone Maria Alessandra, Fantetti Raffaele, Giammanco Gabriella, Modena Fiammetta, Barboni Antonio, Carbone Vincenzo, Damiani Dario, Battistoni Francesco, Dal Mas Franco

Nuove disposizioni in materia di diritto di difesa (563)
(presentato in data 10/07/2018);

senatori Dessì Emanuele, Santillo Agostino, Coltorti Mauro, Di Girolamo Gabriella, Lupo Giulia, Patuanelli Stefano, Ricciardi Sabrina
Disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (564)
(presentato in data 03/07/2018);

senatori Binetti Paola, De Poli Antonio
Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 167, in materia di ampliamento degli screening neonatali alla diagnosi di atrofia muscolare spinale (SMA) (565)
(presentato in data 03/07/2018);

senatori Iannone Antonio, Balboni Alberto, Bertacco Stefano, Garnero Santanchè Daniela, Rauti Isabella, Urso Adolfo
Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, in materia di ricongiunzione, di riscatto e di prosecuzione volontaria ai fini pensionistici (566)
(presentato in data 04/07/2018);

senatori Romeo Massimiliano, Arrigoni Paolo, Augussori Luigi, Bagnai Alberto, Bergesio Giorgio Maria, Bonfrisco Anna Cinzia, Borghesi Stefano, Bossi Simone, Bossi Umberto, Briziarelli Luca, Bruzzone Francesco, Calderoli Roberto, Campari Maurizio, Candura Massimo, Cantù Maria Cristina, Casolati Marzia, De Vecchis William, Faggi Antonella, Ferrero Roberta, Fregolent Sonia, Fusco Umberto, Iwobi Tony Chike, Marin Raffaella Fior-maria, Marti Roberto, Montani Enrico, Nisini Tiziana, Ostellari Andrea, Pazzaglini Giuliano, Pellegrini Emanuele, Pepe Pasquale, Pergreffi Simona, Pianasso Cesare, Pillon Simone, Pirovano Daisy, Pisani Giuseppe, Pittoni Mario, Pizzol Nadia, Pucciarelli Stefania, Ripamonti Paolo, Rivolta Erica, Rufa Gianfranco, Saponara Maria, Saviane Paolo, Sbrana Rosellina, Solinas Christian, Tesei Donatella, Tosato Paolo, Vallardi Gianpaolo, Vescovi Manuel, Zuliani Cristiano
Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi Giochi della gioventù (567)
(presentato in data 04/07/2018).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali

sen. Cangini Andrea ed altri

Modifiche alla parte seconda della Costituzione concernenti l'elezione e le prerogative del Presidente della Repubblica (419)

(assegnato in data 04/07/2018).

Disegni di legge, ritiro

La senatrice Taverna ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Taverna ed altri. - "Istituzione del registro sulla trasparenza delle erogazioni di denaro o altra utilità in ambito sanitario " (495).

Inchieste parlamentari, annuncio di presentazione di proposte

In data 3 luglio 2018 è stata presentata la seguente proposta d'inchiesta parlamentare d'iniziativa dei senatori Marcucci, Fedeli, Malpezzi, Mirabelli, Valente, Bini, Cirinnà, Ferrari, Collina, Rossomando, Pinotti, Alfieri, Astorre, Bellanova, Biti, Boldrini, Bonifazi, Cerno, Comincini, Cucca, D'Alfonso, D'Arienzo, Faraone, Ferrazzi, Garavini, Giacobbe, Ginetti, Grimani, Iori, Laus, Magorno, Manca, Margiotta, Marino, Messina Assuntela, Misiani, Nannicini, Parente, Parrini, Patriarca, Pittella, Rampi, Renzi, Richetti, Rojc, Sbrollini, Stefano, Sudano, Taricco, Vattuone, Verducci e Zanda . - "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere" (*Doc. XXII*, n. 8).

Governo, trasmissione di atti per il parere. Deferimento

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, con lettera in data 2 luglio 2018, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 130, comma 3-ter, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'articolo 1, comma 54, della legge 4 agosto 2017, n. 124 - lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, in materia di registro pubblico delle opposizioni, con riguardo all'impiego della posta cartacea (n. 34).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-bis del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 8ª Commissione permanente che esprimerà il proprio parere entro il termine del 3 agosto 2018. Le Com-

missioni permanenti 1ª, 2ª, 5ª e 10ª potranno formulare le proprie osservazioni alla 8ª Commissione entro il 19 luglio 2018.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 28 giugno 2018, ha inviato, ai sensi dell'articolo 109, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA) nel secondo semestre 2017.

Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc. LXXIV*, n. 1).

Deferimento alle Commissioni permanenti di atti e documenti già annunciati

Ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, i seguenti documenti sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

Doc. XII-bis, n. 4 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 2ª, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 5 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 1ª, alla 2ª, alla 3ª e alla 11ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 6 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 1ª, alla 2ª, alla 3ª e alla 10ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 7 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª, alla 7ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 8 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 1ª, alla 3ª e alla 5ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 9 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 10 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª, alla 7ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 11 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 12 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª, alla 7ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 13 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 14 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 15 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Doc. XII-bis, n. 16 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 1ª, alla 3ª e alla 4ª Commissione permanente;

- Doc. XII-bis*, n. 17 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 18 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 19 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 20 - annunciato nella seduta n. 7, del 29 maggio 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 21 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 22 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 23 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 24 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 25 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 26 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª, alla 4ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 27 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 28 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª, alla 13ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 29 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 1ª e alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 30 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª e alla 8ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 31 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª e alla 8ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 32 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 33 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 34 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 35 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª e alla 4ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 36 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 37 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 3ª e alla 12ª Commissione permanente;
- Doc. XII-bis*, n. 38 - annunciato nella seduta n. 13, del 21 giugno 2018 - alla 1ª, alla 3ª e alla 7ª Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sul rendiconto generale dello Stato

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 26 giugno 2018, ha inviato la decisione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017, approvata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi degli articoli 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, corredata dai volumi I, II e III dell'annessa relazione, nonché dal testo delle considerazioni svolte in sede di giudizio di parificazione.

Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente (*Doc. XIV*, n. 1).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 7, 19, 21 e 26 giugno 2018, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha inviato le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

delle Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 34);

dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 35);

delle Fondazioni lirico-sinfoniche (n. 14), per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 36);

della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOISI) per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 37);

dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 38);

dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) per gli esercizi dal 2015 al 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 11ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 39);

del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 40);

dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - porti di Roma e del Lazio, per l'esercizio 2016. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc. XV*, n. 41).

Commissione europea, trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Deferimento

La Commissione europea ha trasmesso, per l'acquisizione del parere motivato previsto dal Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, i seguenti progetti di atti legislativi:

in data 18 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826 (COM (2018) 441 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 12 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 1ª e 14ª;

in data 27 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008, il regolamento (CE) n. 810/2009, il regolamento (UE) 2017/2226, il regolamento (UE) 2016/399, il regolamento (UE) 2018/XX (regolamento sull'interoperabilità) e la decisione 2004/512/CE, e che abroga la decisione 2008/633/GAI del Consiglio (COM (2018) 302 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 21 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 3ª e 14ª;

in data 27 giugno 2018, la proposta di regolamento del Consiglio che istituisce uno strumento europeo per la sicurezza nucleare volto ad integrare lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale sulla base del trattato Euratom (COM (2018) 462 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al

principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 21 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 3ª e 14ª;

in data 27 giugno 2018, la proposta di decisione del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea, comprese le relazioni tra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro ("Decisione sull'associazione d'oltremare") (COM (2018) 461 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 21 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente, con il parere della 14ª Commissione;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda gli indici di riferimento di basse emissioni di carbonio e gli indici di riferimento di impatto positivo in termini di carbonio (COM (2018) 355 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente, con il parere della 14ª Commissione;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 13ª e 14ª;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità recante modifica della direttiva (UE) 2016/2341 (COM (2018) 354 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto

Protocollo è fissata al 22 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente, con il parere della 14ª Commissione;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta anti-frode (OLAF) per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l'efficacia delle indagini dell'OLAF (COM (2018) 338 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018. L'atto è altresì deferito per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 2ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 6ª e 14ª Commissione;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (COM (2018) 372 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto, già deferito per i profili di merito, è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (COM (2018) 394 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto, già deferito per i profili di merito, è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 (COM (2018) 393 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto, già deferito per i profili di merito, è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità

al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU (COM (2018) 439 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto, già deferito per i profili di merito, è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018;

in data 28 giugno 2018, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM (2018) 392 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, l'atto, già deferito per i profili di merito, è deferito alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; la scadenza del termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo è fissata al 22 settembre 2018.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

La senatrice Bellanova ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-00051 della senatrice Boldrini.

Interrogazioni

STEFANO - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

con il precedente atto di sindacato ispettivo 3-00001 l'interrogante ha inteso porre all'attenzione dei Ministri in indirizzo le criticità riguardo alle determinazioni assunte nel piano industriale di Enav, presentato dal consiglio di amministrazione dell'ente in data 5 marzo 2018, che prevedono un profondo e radicale progetto di ristrutturazione dei servizi di controllo dei voli, in particolar modo con la centralizzazione in due "super centri" di controllo d'area individuati in Roma e Milano;

da un punto di vista sia tecnico che di sicurezza, il trasferimento e l'accorpamento di questi servizi potrebbe essere controproducente, perché potrebbe limitare fortemente la sicurezza garantita dalla cosiddetta ridon-

danza della copertura radio *radar* che in questi anni è stata necessaria a sopperire alle non infrequenti avarie di vario genere verificatesi a Roma ACC (area control center);

l'ultimo guasto in ordine cronologico che ha interessato l'area di controllo di Roma è avvenuto il 1° luglio 2018 con un primo blocco alle ore 10.30 e un secondo alle ore 13.00, che nei fatti si è tradotto in un blocco del centro *radar* più grande d'Italia, lasciando a terra tutti i voli in procinto di decollare e facendo atterrare, tramite dispositivo di riserva, gli aerei già in volo;

durante il *black out* di Roma ACC, un controllore del traffico aereo di Roma impegnato in una telefonata registrata con un collega di Brindisi ACC ha riconosciuto come il centro pugliese, in queste fasi critiche, assume una funzione strategica e importantissima definendolo "l'unica salvezza";

durante l'avaria dei sistemi *radar* di Roma, il centro di Brindisi è chiamato ad allargare il *range* dei suoi *radar* per assistere i voli nell'area di Roma, oltre a mettere in *holding* (ossia in attesa a circuitare su punti nell'area di Brindisi) i voli che avrebbero dovuto interessare l'area di Roma,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti riportati;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga necessario ripristinare adeguate condizioni nel sistema di controllo del traffico aereo, che consentano ai controllori di svolgere il loro lavoro con strumenti adeguati alla complessità sempre crescente con cui ci si deve interfacciare, riconsiderando quindi le disposizioni di accorpamento per motivi di sicurezza;

se il Ministro dell'economia e delle finanze non ritenga necessario ripensare la natura dell'ente ENAV, considerata la difficile armonizzazione tra la funzione pubblica che spetta a questo ente e la natura di società con scopo di lucro, e quindi proiettata prioritariamente a produrre utili.

(3-00057)

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

il decreto legislativo n. 59 del 2017, attuativo della legge n. 107 del 2015, ha delineato un nuovo sistema di formazione e reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado;

tale sistema prevede tre diverse procedure concorsuali disposte al fine di tenere conto delle differenze di formazione dei candidati (abilitati e non abilitati) e di valorizzare la loro eventuale pregressa esperienza di docenti, che nelle previsioni avrebbero dovuto essere bandite entro il 2018;

tuttavia, solo l'*iter* per il concorso per docenti abilitati previsto dalla "fase transitoria" è stato avviato e le prime assunzioni per la partecipazione

al terzo anno di FIT (formazione iniziale e tirocinio) potranno avvenire già a settembre 2018, ma sulle altre due procedure concorsuali per i docenti non abilitati, ad oggi, non vi è alcuna certezza;

il programma di governo sottoscritto dalla Lega e dal M5S non prevede di eliminare tali procedure ma di attuare dei correttivi che inevitabilmente allungheranno i tempi;

ciononostante, recenti interviste rilasciate su alcuni organi di stampa dal Ministro in indirizzo sembrano anticipare la volontà di riformare il sistema attraverso il bando di concorsi per docenti su base regionale a partire dal 2019, sebbene già ora le procedure concorsuali previste dal decreto legislativo n. 59 siano bandite "su base regionale" (art. 3, comma 1, e art. 17, comma 7);

il Ministro aderisce perfettamente allo spirito delle procedure concorsuali del decreto legislativo n. 59, che impone all'amministrazione di bandire i posti che si renderanno vacanti e disponibili per ogni regione, per tipologie di posto e classi di concorso, quando afferma che "sarà necessario elaborare una proiezione realistica dei posti disponibili nel triennio e sulla base di questi far scegliere ai docenti in quale regione svolgere il concorso, regione dalla quale non si potrà chiedere il trasferimento per i primi tre anni dall'immissione in ruolo";

tuttavia, si segnala che, rispetto al vincolo di presenza sul posto vinto, la questione attiene alla mobilità e non certamente alla norma sull'accesso all'insegnamento;

in particolare, alla domanda posta dal quotidiano "la Repubblica" sugli altri due concorsi previsti, quello riservato ai docenti con 3 anni di servizio negli ultimi 8 e quello aperto ai laureati con titolo adeguato per concorrere alla specifica classe di concorso che abbiano conseguito anche i 24 crediti formativi universitari in discipline antropo-psico-pedagogiche ed in metodologie e tecnologie didattiche, il Ministro risponde che "sono in stand by";

in ragione di ciò, appare comprensibile il timore dei candidati alla procedura concorsuale ordinaria che i 24 crediti formativi, acquisiti a pagamento presso le università, possano non essere più utili e, insieme, quello degli atenei che, in assenza di una linea chiara, non potranno programmare l'attività didattica dei prossimi mesi per il FIT;

appare inoltre comprensibile il timore dei docenti precari con 3 anni di servizio negli ultimi 8 che vedono rinviata, senza alcuna garanzia sui tempi di attuazione, la procedura concorsuale loro riservata dall'art. 17 del decreto legislativo;

le posizioni espresse dal Ministro e dal presidente della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato Pittoni sembrano con tutta evidenza voler mettere in discussione l'intero impianto di accesso ai ruoli e di sistemazione dei docenti precari previsto dal decreto legislativo n. 59;

tali posizioni, inoltre, sembrano porsi in contrasto con quanto stabilito dal M5s che il 16 marzo 2017, in sede di esame dei pareri sullo schema di decreto legislativo, aveva espresso voto favorevole;

la Flc Cgil, l'Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani (A-DI) e LINK - coordinamento universitario hanno lanciato una petizione per chiedere tutele e maggiore chiarezza sui tempi del concorso e sulla regolarità del percorso FIT;

il decreto legislativo n. 59 prevede tempi precisi e ristretti per l'emanazione sia del concorso riservato a chi ha 3 anni di servizio, sia del concorso "ordinario" riservato ai neo laureati che abbiano conseguito la laurea richiesta e i 24 crediti formativi;

ad oggi è partito l'*iter* che consentirà ai neolaureati e agli studenti di acquisire i 24 crediti ma non esiste alcuna certezza circa i tempi, le tutele ed il funzionamento di questo nuovo percorso per diventare insegnanti;

ulteriori ritardi nell'attuazione di quanto previsto, oltre a mettere in difficoltà gli interessati (precari, studenti e neolaureati), creeranno problemi nella copertura dei posti disponibili, con conseguenze negative per gli alunni e per la scuola, e produrranno ulteriore precariato;

è stata predisposta dal Ministero una bozza di regolamento sul concorso, ma restano ancora incerti i suoi tempi di approvazione e quindi i tempi di emanazione dei due bandi di concorso previsti;

il decreto ministeriale n. 616 del 2017 prevede l'accesso ai servizi del diritto allo studio per chi frequenta i percorsi per acquisire i 24 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche, ma gli enti per il diritto allo studio non si sono ancora adeguati,

si chiede di sapere:

che tempi intenda darsi il Ministro in indirizzo per attuare quanto previsto dal decreto legislativo n. 59 del 2017, dando certezze alle scuole e alle università, garantendo il diritto allo studio degli alunni e dando risposte concrete agli interessati;

se abbia l'intenzione di cancellare il FIT e delineare un nuovo sistema di reclutamento, con tutte le conseguenze negative che questo produrrebbe per gli alunni, le scuole e gli interessati;

quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 616 del 2017.

(3-00058)

SICLARI - *Al Ministro della salute* -

(3-00059)

(Già 4-00188)

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

FAZZONE - *Al Presidente del Consiglio dei ministri* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

nei giorni scorsi, il tribunale federale nazionale, sezione disciplinare, ha pronunciato nei confronti del *club* Foggia calcio una penalizzazione di 15 punti per illecito sportivo;

il caso è nato da un'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano che ha poi trasmesso gli atti al competente organismo istruttorio calcistico;

quest'ultimo ha disposto il deferimento del *club*, oltre che di 37 tesserati, per avere accertato che il *club* Foggia, nelle stagioni calcistiche 2015-2016 e 2016-2017, si è finanziato grazie a proventi derivanti da attività illecite;

per la gravità dei fatti contestati, ed accertati dai competenti organi sportivi, la procura federale aveva chiesto nei confronti del *club* Foggia l'applicazione della sanzione di cui alla lettera *h*) dell'art. 18 del codice di giustizia sportiva della FIGC ossia della retrocessione all'ultimo posto del campionato di competenza;

il tribunale federale nazionale, a giudizio dell'interrogante contravvenendo, in maniera immotivata, alle richieste del procuratore federale, si è limitato ad una penalizzazione di 15 punti da scontare sul campionato dell'anno successivo;

a giudizio dell'interrogante, la decisione, oltre a disattendere la proposta sanzionatoria del procuratore federale, si pone, pure, in palese contrasto con la normativa di cui alla lettera *g*) del citato articolo 18 che, espressamente, consente la penalizzazione sul punteggio nella stagione sportiva seguente solo e se la stessa risulti inefficace nella stagione sportiva in corso;

la *ratio* della norma è, pertanto, quella di applicare la sanzione alla stagione in corso e, solo nell'ipotesi residuale in cui si palesi inefficace l'applicazione della sanzione alla stagione in corso, l'applicazione alla stagione successiva al solo ed evidente scopo di rendere efficace la sanzione ed evitare, così, la reiterazione di illeciti;

in questo caso solo l'applicazione della penalizzazione alla stagione in corso avrebbe raggiunto lo scopo della norma e reso efficace la sanzione stessa dal momento che l'applicazione di quest'ultima alla stagione successiva, garantendo la permanenza della squadra del Foggia nel campionato di serie "B", vanifica totalmente la sua applicazione assicurando al *club* sanzionato un ingiusto vantaggio economico;

consentire una siffatta stortura della norma, scaturente dall'irrazionale interpretazione fornita dal tribunale federale, fa correre il concreto ed attuale pericolo di lasciare trapelare uno spiraglio di impunità nella gestione illecita delle società, che rischia di inficiare la correttezza e la trasparenza delle regole poste a tutela della disciplina sportiva coinvolta oltre a penalizzare, in maniera del tutto ingiustificata ed ingiusta, la legittima aspettativa di una società sportiva che, meritatamente, in luogo della società sanzionata, avrebbe potuto competere nel campionato di serie "B",

si chiede di sapere se il presidente del Consiglio dei Ministri non intenda attivarsi, per quanto di propria competenza, per garantire il rispetto del codice di giustizia sportiva.

(3-00060)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

IORI, MALPEZZI, RAMPI - *Ai Ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la pubblica amministrazione e dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

la Giunta comunale di Todi (Perugia) ha approvato "un nuovo assetto organizzativo della macrostruttura dell'ente" in cui si dispone il trasferimento della direttrice della biblioteca Fabiola Bernardini al servizio Urbanistico;

Fabiola Bernardini, che non ha commesso alcuna irregolarità né ha espresso la volontà di essere trasferita, è esperta di codicologia, catalogazione di manoscritti e libri antichi; ha valorizzato nel modo migliore il patrimonio culturale della biblioteca, tanto che nel 2017 si è raggiunta un'affluenza di oltre 12.000 frequentatori in una città che non arriva a 18.000 abitanti;

Todi è una delle 147 città insignite per il 2018-2019 del titolo "città che legge" dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Centro per il libro e la lettura e dall'Anci;

nel novembre 2017 la Giunta aveva approvato una direttiva con la quale si decideva di "eliminare o tutt'al più spostare nella sezione adulti libri per bambini con tematiche sensibili" indicando come obiettivo la "questione della libertà di scelta educativa", data la recente diffusione della cosiddetta "ottica di genere";

con questa direttiva si chiedeva che alcuni libri di letteratura dell'infanzia non fossero collocati nella sala dedicata ai bambini, ma spostati nella sezione adulti della biblioteca comunale, ma una mobilitazione mediatica e un'interrogazione parlamentare (AS 4-00221) aveva bloccato l'attuazione del provvedimento;

la bibliotecaria, spiegando come avvengono le scelte dei libri per i più piccoli, sottolineava che si seguono le indicazioni provenienti dalle riviste di settore come "Andersen", e soprattutto suggerimenti sempre aggiornati perché frutto di progetti nazionali accolti, promossi e finanziati dalla Regione Umbria come "Nati per leggere" ed "In vitro" che individuano, grazie alla collaborazione di pediatri, psicologi e bibliotecari, la gran parte dei libri per i piccoli presenti nelle sale ragazzi delle biblioteche;

si tratta, dunque, di libri che fanno dell'educazione alle diversità, all'inclusione e all'accettazione di sé i cardini fondamentali per aiutare i più piccoli e i loro genitori a vivere la complessità del presente;

l'Unesco, inoltre, incoraggia i Governi a sostenere le biblioteche pubbliche impegnandosi nel loro sviluppo e, indicando i requisiti minimi dei servizi, sottolinea che "i materiali devono riflettere gli orientamenti attuali e l'evoluzione della società, così come la memoria dell'immaginazione e gli sforzi dell'uomo. Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa né a pressioni commerciali",

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto riportato e come intendano intervenire, con atti di propria competenza, al fine di evitare il trasferimento della direttrice Fabiola Bernardini, che si configurerebbe come una significativa perdita per la biblioteca della città di Todi, prefigurando altresì un grave precedente che porterebbe le amministrazioni a censurare e intervenire nei confronti del personale per ragioni unicamente ideologiche e culturali.

(4-00315)

DE POLI - Al Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali - Premesso che:

il decreto-legge recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese (cosiddetto decreto dignità) approvato dal Consiglio dei ministri ha suscitato grande preoccupazione tra gli imprenditori delle aziende dei settori turistico, termale e della ristorazione che hanno visto nei correttivi introdotti un irrigidimento delle regole che non consentirebbe la flessibilità necessaria in quelle occupazioni prevalentemente temporanee e condizionate da variazioni difficilmente programmabili;

in Veneto, secondo i dati di "Veneto lavoro", nel 2017 a fronte di 482.000 assunzioni con contratti a tempo determinato, oltre la metà sono state effettuate in settori dei servizi e del turismo, legate alla stagionalità dei flussi turistici,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno considerare la necessità di approntare modifiche al decreto, consentendo alle aziende che svolgono la loro attività prevalentemente in alcuni periodi dell'anno di continuare ad utilizzare contratti a termine flessibili ed adeguati al periodo di attività e scongiurare la seria possibilità che, con la nuova normativa, i contratti in scadenza possano non essere rinnovati, aumentando

di conseguenza il numero di disoccupati o il ricorso al lavoro sommerso e reintrodurre, eventualmente solo in alcuni settori, i *voucher*, il cui utilizzo deve essere rigidamente controllato perché il loro uso non diventi abuso.

(4-00316)

LANNUTTI - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che:

si legge su un articolo pubblicato da "il Fatto Quotidiano" il 7 marzo 2018: «Elliot è un fondo americano, molto attivo in Italia e tangente a tutto il mondo berlusconiano: ha finanziato con 300 milioni Yonghong Li, acquirente del Milan da Berlusconi. E poiché il misterioso finanziere cinese è in difficoltà, Elliot rileverà la squadra, dove ha già messo in cda un suo uomo, l' ex ad dell' Eni, Paolo Scaroni, imputato per corruzione internazionale e oggi vicepresidente della banca Rothschild»;

come scrive Corinna De Cesare sul "Corriere della Sera" del 4 maggio: «Elliott ha battuto Vivendi nel voto per il consiglio di Telecom Italia con uno scarto di 2,6 punti percentuali dei votanti all'assemblea, l'equivalente dell'1,8% del capitale ordinario del gruppo italiano. La mossa del fondo americano è stata definita da Les Echos un "rombo di tuono per il campo francese e un altro duro colpo per Vincent Bolloré dopo la sua iscrizione nel registro degli indagati". Ma chi sono gli attivisti che hanno conquistato Tim battendo i francesi? Per capirlo bisogna partire da Paul Singer, il figlio di un farmacista ebreo di Manhattan arrivato a guidare un fondo che gestisce asset per circa 30 miliardi di dollari e protagonista di una lunga serie di "raid" a Wall Street. Ma non solo: il metodo Singer è talmente conosciuto agli addetti ai lavori che quando si cominciano a sentire i passi di Elliott, si trema. La strategia, sempre la stessa: individuata la preda in difficoltà, la si colpisce e non la si molla fino a quando non riesce ad ottenere ciò che vuole. Cosa? Ovviamente soldi. Elliott ha rastrellato bond di nazioni sull'orlo del crac come Congo, Perù o Argentina chiedendo poi il rimborso in tribunale a colpi di avvocati. E tutti hanno ceduto: i 2 milioni puntati sulle banche di Kinshasa sono diventati 32, i 20 investiti a Lima 58. Lo storico braccio di ferro contro Buenos Aires sui Tango Bond (15 anni di cause in tribunale) ha regalato a Singer la nomea di "avvoltoio" e uno stratosferico guadagno del 1.600%. (...) La misura del suo carattere si può dedurre dal caso argentino, con un braccio di ferro di 15 anni con il governo in default sul debito. Singer aveva comprato 182 milioni di dollari di bond argentini ma ha sempre rifiutato le offerte di ristrutturazione a 30 centesimi per dollaro. Dopo quindici anni di battaglie legali a colpi di carte bollate e di ricorsi, ha incassato 2,3 miliardi di dollari di risarcimento. Di recente ha annunciato di aver acquistato azioni per oltre un miliardo di dollari di Hyundai Motor Group ma ha anche partecipato, in un certo senso, all'acquisizione del Milan. Rimasto a corto di finanziatori, Yonghong Li che ha comprato il club rossonero, ha ottenuto da Elliott un prestito da 303 milioni a un tasso del 9% da restituire in 18 mesi e dando in pegno tutte le azioni del club. Se insomma Li

dovesse fallire, il Milan diventerebbe di Singer. Che ora ha vinto anche la battaglia per il controllo della gestione di Tim»;

nell'articolo si evita di raccontare ciò che risulta all'interrogante, cioè che senza il voto determinante della Cassa depositi e prestiti, che aveva rastrellato con criteri opachi ed al riparo da una doverosa istruttoria della Consob, circa il 5 per cento di Tim, la scalata di Elliott a Tim non sarebbe riuscita. Come riportato da "La Stampa" il 4 maggio «Il fondo Elliott conquista Tim, sconfitto Bolloré: determinante il voto Cdp. (...) La lista presentata dal fondo Elliott ha ottenuto la maggioranza dei voti nel corso dell'assemblea a Rozzano con il 49,84%. La compagine presentata da Vivendi finisce invece in minoranza col 47,18%»;

ancora sull'articolo citato da "il Fatto Quotidiano" si legge: «le mosse di Elliot su Tim si reggono su uomini che, come Scaroni, sono di area di centrodestra e stimati da Berlusconi: a occuparsi delle pratiche sul golden power c'è Antonio Catricalà, ex viceministro dello Sviluppo e sottosegretario a Palazzo Chigi, con la giurista Luisa Torchia. (...) Advisor dell'operazione è la società di consulenza Vitale & C.». In un altro articolo de "La Stampa" del 7 marzo si legge: «In Italia Elliott si è guadagnato i titoli dei giornali per il finanziamento di Li Yonghong, che senza i 300 milioni di Singer non avrebbe potuto chiudere l'affare. Per averli, Li paga quasi 35 milioni all'anno, pari a un interesse dell'11,5% e ha dovuto dare in pegno l'intero capitale della società che lui ha comprato da Fininvest valorizzandola 740 milioni di euro. Se va bene, Elliott guadagna un bel po' di soldi. Se va male e Li non paga, si prende con 300 milioni tutto il Milan»;

anche su Ansaldo Sts, il fondo Elliott si è contrapposto a Hitachi. Si legge ancora sul medesimo articolo che «Il sospetto è quello di una vendita non proprio limpida da parte di Finmeccanica al gruppo giapponese. In attesa che la questione venga risolta nelle aule di tribunale, Elliott ha rastrellato il 30% e bloccato il delisting della società italiana. Sempre in Italia è presente anche nella ricca partita dei crediti deteriorati delle banche, con una partecipazione nel Credito fondiario». Si apprende inoltre da "Start magazine" del 16 marzo che «Nella squadra del fondo Elliott indirettamente c'è anche Roberto Sambuco, dal 2009 al 2014 capo del dipartimento Comunicazioni al ministero dello Sviluppo economico e dal 2002 al 2006 top manager di Wind. Sambuco infatti è partner dello studio Vitale & C., presieduto dall'avvocato d'affari Guido Roberto Vitale, studio di consulenza che ha lavorato per il fondo Elliott nel dossier Tim»;

considerato che di nuovo sull'articolo citato di "Smart magazine" si legge che: «Quasi tutte le personalità indicate dal fondo per il cda di Tim hanno avuto un passato di rilievo in aziende telefoniche. Fulvio Conti che, oltre ad essere stato numero uno di Enel, nel '98 è entrato in Telecom Italia rivestendo tra l'altro ruoli da cfo e managing director. Rocco Sabelli, altro nome della lista di Elliott per il cda di Tim, oltre ad essere stato in passato ai vertici di Alitalia e Piaggio, dal '93 al 2001 ha lavorato nel gruppo Telecom Italia, anche come amministratore delegato della controllata Tim nel mobile. Esperienza nei gruppi di tlc pure per Luigi Gubitosi, che compare tra i nomi

espressi dal fondo Usa per soppiantare i francesi nel board di Tim: Gubitosi dal 2007 al 2001 è stato ceo di Wind»,

si chiede di sapere:

se la missione della Cassa depositi e prestiti, che gestisce il risparmio postale degli italiani, sia quella di favorire scalate aziendali dei "fondi avvoltoi", come è definito Elliott, che hanno nel *core business* esclusive finalità speculative per fare profitti, spolpando aziende già saccheggiate come Tim;

se il Governo "del cambiamento" non ritenga doveroso un cambio di prospettiva, anche con un profondo rinnovamento dei *manager* pubblici;

quali misure urgenti intenda attivare, per un'inversione di tendenza, per garantire la scelta di tecnici e *manager* pubblici più affidabili ed indipendenti valutabili dai *curricula*, invece che dal sistema di clientele, segnalazioni e relazioni instaurate nei salotti.

(4-00317)

LANNUTTI - *Al Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che:

il 26 gennaio 2018, la Sezione controllo enti della Corte dei conti ha trasmesso al Parlamento la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, per gli anni 2015 e 2016, della fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri), già ente di diritto pubblico, trasformato in ente di diritto privato dal decreto legislativo n. 509 del 1994, per esercitare la previdenza obbligatoria a favore dei medici ed odontoiatri iscritti, familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere;

le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; l'ente, per legge, non può usufruire di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario;

il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni risulta in continua flessione, attestandosi a fine 2016 su un valore di 3,17;

sono organi della fondazione il consiglio nazionale, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo, il presidente e il collegio dei sindaci. Due vice presidenti, entrambi eletti con le modalità previste per il presidente dal consiglio nazionale; uno dei vice presidenti viene nominato vicario dal presidente. Tutti gli organi, tranne il consiglio nazionale, che è composto dai presidenti degli ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica 5 anni;

dal 2016, al presidente spetta un compenso annuo di 280.000 euro; al vice presidente vicario, 95.000; al vice presidente, 74.000; ai membri del consiglio di amministrazione, 32.000; al presidente del collegio sindacale,

35.100; ai membri del collegio, 28.080. Per gli organi di vertice e per i componenti del consiglio di amministrazione, la normativa, nuova rispetto a quella del 2015, prevede un'indennità di carica complessiva, che sostituisce quella precedente composta da due indennità: una, di carica e, l'altra, di trasferta. Inoltre, il compenso del presidente viene vincolato al raggiungimento di 3 obiettivi: il rispetto dell'equilibrio trentennale della gestione previdenziale, il rispetto della riserva legale quinquennale e il raggiungimento di un utile di esercizio. Se i 3 requisiti non vengono soddisfatti, sono previsti tagli all'indennità di carica pari al 10 per cento per ogni obiettivo non raggiunto;

il direttore generale della fondazione (compenso nel 2016, poco più di 250.000 euro), nominato dal consiglio di amministrazione, resta in carica per un quinquennio ed è rinnovabile. Nel 2016, i dipendenti in servizio (23 dirigenti, 76 quadri, 16 area professionale, 268 area A, 111 area B e 12 area C) hanno raggiunto le 506 unità, di cui 24 in posizione di distacco (21 presso Enpam Real Estate, 2 presso il Fondo Sanità e uno presso la società Salutemia). La fondazione, segnalano i giudici contabili, è gravata da un consistente contenzioso, che, dopo la flessione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, nel 2016 appare in sensibile aumento: 428 di natura previdenziale (348 nel 2015), 623 riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (536 nel 2015); uno promosso dal personale (zero nel 2015); 28 di diversa natura (9 nel 2015);

a fronte di tale contenzioso, nello stato patrimoniale della fondazione risultano accantonati, nel fondo rischi diversi, 50 milioni di euro nel 2015 e 38 milioni nel 2016 e, nel fondo oneri futuri, 4,4 milioni di euro nel 2015 e 4,3 milioni nel 2016, quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro. La fondazione è azionista totalitaria della Enpam Real Estate srl, costituita nel 2003, originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari. Dopo il risultato conseguito nel 2014, con un utile di 2,2 milioni di euro, il 2015 si è chiuso con una considerevole perdita, pari a circa 38 milioni di euro;

il patrimonio netto è diminuito, attestandosi a 29,5 milioni di euro a causa della retrocessione del diritto di usufrutto del comparto alberghiero a favore della fondazione, perfezionatasi a dicembre 2015, con una svalutazione delle migliorie su beni di terzi. Gli effetti contabili dell'operazione di retrocessione sono stati registrati nella gestione straordinaria del conto economico, che ha, conseguentemente, influenzato il risultato finale della gestione societaria. Venuto meno questo effetto straordinario, nel 2016 la società è tornata a registrare un risultato economico positivo, pari a quasi 8 milioni di euro;

nelle conclusioni, i magistrati contabili scrivono che la fondazione «ha conseguito un risultato economico positivo in entrambi gli esercizi economici considerati. L'utile, dopo la flessione del 2015 (1 mld di euro, -11,5 per cento rispetto all'anno precedente), nel 2016 si attesta a 1,3 mld di euro, con una crescita percentuale del 27 per cento, determinata soprattutto dal miglioramento del saldo relativo ai proventi finanziari (passati da 371 mi-

lioni a 530 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore operate sulle attività finanziarie. Il patrimonio netto è in costante aumento, giungendo a fine 2016 al valore di 18,4 mld di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2015 è risultato pari a 12,8 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 41 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre 1994, mentre nel 2016 è risultato pari a 12,9 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 44 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre 1994. Il rapporto fra contributi e spese previdenziali si mantiene abbondantemente superiore all'unità (1,77 nel 2015 e 1,76 nel 2016). (...) Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 792 mln di euro a fine 2016, circa la metà dei quali con scadenza nel biennio 2017-2018. Nel luglio 2016, è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti, ma senza aver conseguito l'approvazione dei Ministeri vigilanti. La partecipazione è stata totalmente svalutata con un onere imputato a conto economico di 1,6 mln di euro. La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria, in sede civile, nei confronti dell'ex presidente della Società stessa»; il direttore generale della fondazione Enpam è il dottor Domenico Pimpinella, mentre il dottor Alberto Oliveti è il presidente;

considerato che l'interrogante è stato informato che, nel mese di luglio 2018, pensionati e superstiti della fondazione Enpam, avrebbero ricevuto doppia pensione, con due distinti bonifici, per la mensilità di luglio 2018 che viene accreditata il giorno 2 di ogni mese, interessando un bacino di 10.000 pensioni erogate per errore (incapacità) causando un esborso dalla fondazione per un importo di 8 milioni di euro, che sarebbe stato causato dal direttore del dipartimento della ragioneria dottoressa Adriana La Ricca, che avrebbe inviato alla banca erogante i flussi informatici per il pagamento delle pensioni. Nella fondazione Enpam ci sono solo 2 persone autorizzate ad inviare i *file* alla banca per l'erogazione delle pensioni: Adriana La Ricca e la signora Mosticone che risulterebbe assente per ferie,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga generosi i compensi erogati agli organi apicali, preoccupante il contenzioso ed incerti gli accantonamenti per farvi fronte;

se risponda al vero che la fondazione avrebbe riservato l'intero teatro Brancaccio, in data 21 dicembre 2017, con il corpo di ballo Lorella Cuccharini nel *musical* "La regina di ghiaccio", con un meraviglioso *buffet* finale, al costo ufficiale di solo 35.000 euro, e se tale decisione non rappresenti sperpero di denaro;

se risponda al vero che siano state ordinati pagamenti doppi per le pensioni di luglio 2018 e se non ritenga di attivarsi, per quanto di competenza, al fine di verificare le disposizioni eseguite dal direttore del dipartimento

della ragioneria, che potrebbe aver causato uscite di cassa non dovute per 8 milioni di euro, di non facile restituzione.

(4-00318)

MASINI, MALLEGGI, BATTISTONI - *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della salute e delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che:

molti dati pubblicati nei vari quotidiani, riviste, emittenti televisive, radio e ogni altra forma di comunicazione, rendono noto che, secondo gli ultimi dati ISTAT, tutta l'acqua potabile immessa nella rete distributiva del nostro Paese risulta avere uno spreco totale di circa il 40-42 per cento relativa a oltre 3,45 miliardi di metri cubi d'acqua;

abituali irregolarità nell'erogazione idrica, soprattutto al Sud dove spesso si osservano turni per procurarsi l'acqua, si associano alla perdita economica quantificata in diversi miliardi di euro all'anno;

con riferimento agli acquedotti regionali, la dispersione raggiunge anche il 60 per cento;

la dissipazione dell'acqua è dovuta alle pessime condizioni delle tubature e alla carenza sistematica di manutenzione strutturale; molte tubature, inoltre, sono in "cemento-amianto";

in Toscana sono molte le azioni della popolazione per chiedere la sostituzione delle vecchie condotte in cemento-amianto, principalmente per un motivo di sicurezza della propria salute, anche se, al momento, dati scientifici non confermano o smentiscono la pericolosità delle strutture con la presenza dell'amianto,

si chiede di sapere:

quali interventi sono in programma o i Ministri in indirizzo intendano programmare per evitare tali sprechi;

se non ritengano, al fine di evitare perdite economiche di miliardi di euro, di adottare misure per investire tali risorse nella costruzione di nuove condotte;

se non ritengano utile e necessario, per la sicurezza della popolazione, un'indagine sulle condotte di "cemento-amianto" ancora in esercizio.

(4-00319)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-00058, della senatrice Malpezzi ed altri, sul bando delle due procedure concorsuali previste per il reclutamento di insegnanti;

12^a Commissione permanente (Igiene e sanità):

3-00015 e 3-00059, del senatore Siclari, rispettivamente sulla garanzia del diritto alla salute per i cittadini della Locride e sul piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario della Regione Calabria.

Avviso di rettifica

Nel Resoconto stenografico della 17ª seduta pubblica del 3 luglio 2018, a pagina 30, nell'intervento del senatore Solinas, alla terza riga, sostituire le parole: "n. 48" con le seguenti: "n. 44".